

RASSEGNA IN LINGUA ORIGINALE DEDICATA AGLI STUDENTI AL PICCOLO

Quattro spettacoli per farvi innamorare

■ MILANO

MICA FACILE far innamorare i ragazzi del teatro. A volte perfino far loro capire quanto i palcoscenici siano luoghi affascinanti e aperti a tutti, dove s'incrociano i linguaggi più diversi. E sorprendenti. Un percorso difficile e accidentato, dove basta una "Locandiera" portata in scena senza amore, per distruggere l'entusiasmo di intere classi... Prezioso in questo senso il lavoro del Piccolo in collaborazione con il Charioteer Theatre di Edimburgo, compagnia scozzese fondata da Laura Pasetti. Che dalla stagione 2008/2009 ogni anno torna in cartellone proponendo ottimo teatro in lingua inglese destinato agli studenti di varie fasce d'età. Ma non solo. Non sono pochi gli spettatori "normali" che s'intrufolano alle repliche.

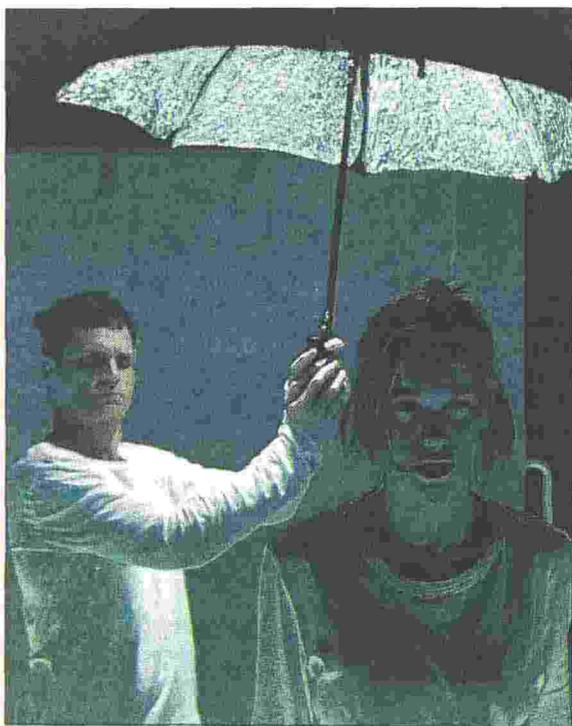
Quattro gli spettacoli in programma, modulati sulle necessità dei vari cicli

scolastici e in scena da oggi al 23 gennaio nel bellissimo Teatro Studio Melato, in orari spalmati lungo tutto il corso della giornata: solo al mattino per il pubblico delle scuole (da 11 anni) "To be or... Note!"; per il pubblico invece serale e i ragazzi dai 14/15 anni "Light Killer", "Shakespeare vs Shakespeare on air" e "Beckett's Sounds". Titolo della rassegna "Wordsandsounds", che oltre agli spettacoli in lingua originale, prima di ogni rappresentazione propone anche un curioso laboratorio nel foyer con l'illustratrice Shirin Karbor. Solo che spetterà agli spettatori terminare i disegni, in una sorta di opera a più mani. Poi spazio al teatro. "To be or... Note!" racconta di cinque attori alle prese con altrettanti monologhi da Shakespeare. Il problema è che per vigliaccheria, amore o convenienza non sanno decidersi, in un'ambientazione surreale dove la musica rap si unisce ai versi antichi.

È invece una prima nazionale (dopo l'anteprima al Fringe Festival di Edimburgo nell'agosto 2014) "Light Killer", che racconta di un patto faustiano fra due giovani reclutati dal fantomatico artista Greco, con il compito di brillare per lui. La speranza è quella di ottenere fama e bellezza, ma in cambio dovranno offrire la loro luce.

E sempre per i più grandicelli (scuole superiori) sono anche "Shakespeare vs Shakespeare on air", su alcuni attori che continuano a recitare in una trasmissione radiofonica, mentre il mondo pare essere andato in frantumi, e "Beckett's Sounds", riflessione sulla fragilità del linguaggio partendo da due titoli del Premio nobel irlandese: "That Time" e "Words and Music". Da oggi al 23 gennaio al Teatro Studio Melato in via Rivali. Info e prenotazioni 848800304.

Diego Vincenti



PATTO FAUSTIANO Una scena di Light Killer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.